

Mo. n. 109/2010 @

MOZIONE CONSILIARE

RIFERITA ALLA DELIBERAZIONE N. 32/2010 DEL 7 MAGGIO 2010 DELLA CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE – FINALIZZATA AD IMPEGNARE IL GOVERNO REGIONALE A RIMUOVERE “IL COMPORTAMENTO PERVICACEMENTE INADEMPIENTE ED OMISSIVO TENUTO DALLA REGIONE MOLISE CHE, OLTRE A QUALIFICARSI APPARENTEMENTE INGIUSTIFICATO, COSTITUISCE UNA GRAVE NEGLIGENZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI DI LEALE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COSTITUZIONALMENTE PRESIDATI (ART. 97 COST.) ED È INIDONEO A FUGARE IL SOSPETTO CHE I COMPORTAMENTI DILATORI TENUTI POSSANO ESSERE INTENZIONALMENTE PREORDINATI AD OCCULTARE CONDOTTE CENSURABILI O DISINVOLTE RIFERITE ALLE PUBBLICHE FINANZE IN GRADI DI CONFIGURARE ELEMENTI DI CRITICITÀ O GRAVI IRREGOLARITÀ CONTABILI CAPACI DI INCIDERE NEGATIVAMENTE SUGLI SQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ENTE MEDESIMO COL RISCHIO, NEI CASI PIÙ GRAVI, DI CONDURRE A DISSESTI FINANZIARI”, NONCHE' AD IMPEGNARE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ALLA RIMOZIONE IMMEDIATA DALL'INCARICO DELL'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO, FINANZE E PROGRAMMAZIONE ING. GIANFRANCO VITAGLIANO, MEDIANTE AVOCAZIONE DELLE DELEGHE ASSESSORILI.

IL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA

LA MOZIONE RELATIVA AL FENOMENO DELLA FINANZA DERIVATA - A FIRMA DEI CONSIGLIERI ROMANO, PETRAROIA E LEVA- PRESENTATA IN DATA 8 AGOSTO 2008;

CONSIDERATO CHE

NONOSTANTE SIANO TRASCORSI CIRCA 20 MESI, LA MOZIONE NON È STATA ANCORA POSTA IN DISCUSSIONE, NÉ HA RICEVUTO ALCUNA RISPOSTA DA PARTE DEL GOVERNO REGIONALE, E CHE TUTTAVIA, PUR ISCRITTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO REGIONALE, È STATA PIÙ VOLTE RINVIATA LA DISCUSSIONE PER ASSENZA DEL RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO REGIONALE – ASSESSORE AL BILANCIO- DEPUTATO A RISPONDERE;

LETTE

LE CONSIDERAZIONI SVOLTE DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE- NELLE DELIBERAZIONI N. 30 DEL 30 LUGLIO 2008;

LE CONSIDERAZIONI SVOLTE DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE- NELLA DELIBERAZIONE N. 43/2009;

LE CONSIDERAZIONI SVOLTE DALLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL MOLISE- NELLA DELIBERAZIONE N. 32/2010;

LETTA IN PARTICOLARE

LA DELIBERAZIONE DA ULTIMO CITATA N. 32/2010 (RELATORE, PRESIDENTE CASACCIA), NELLA PARTE IN CUI È STATUITO QUANTO SEGUE: “IL COMPORTAMENTO PERVICACEMENTE INADEMPIENTE ED OMISSIVO TENUTO DALLA REGIONE MOLISE CHE, OLTRE A QUALIFICARSI APPARENTEMENTE INGIUSTIFICATO, COSTITUISCE UNA GRAVE NEGLIGENZA NELL'ASSOLVIMENTO DEI DOVERI DI LEALE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COSTITUZIONALMENTE PRESIDATI (ART. 97 COST.) ED È INIDONEO A FUGARE IL SOSPETTO CHE I COMPORTAMENTI DILATORI TENUTI POSSANO ESSERE

INTENZIONALMENTE PREORDINATI AD OCCULTARE CONDOTTE CENSURABILI O DISINVOLTE RIFERITE ALLE PUBBLICHE FINANZE IN GRADI DI CONFIGURARE ELEMENTI DI CRITICITÀ O GRAVI IRREGOLARITÀ CONTABILI CAPACI DI INCIDERE NEGATIVAMENTE SUGLI SQUILIBRI DI BILANCIO DELL'ENTE MEDESIMO COL RISCHIO, NEI CASI PIÙ GRAVI, DI CONDURRE A DISSESTI FINANZIARI”;

CONSIDERATO CHE

DALLA STIMA DELLA CORTE DEI CONTI SEMBRA CHE L'ENTITÀ DEL RICORSO A STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA DA PARTE DELLA REGIONE MOLISE SI AGGIRI INTORNO A EURO 253.984.216, 46;

RILEVATO CHE

LA REGIONE MOLISE, NELLE PERSONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI COMPETENTI PER MATERIA, IN PARTICOLARE DELL'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO, HA DEL TUTTO OMESSO DI FORNIRE LE DOVUTE INFORMAZIONI CONTABILI “CARTOLARI” ALLA CORTE DEI CONTI NONCHÉ ALLO STESSO CONSIGLIO REGIONALE, COSA QUEST'ULTIMA BEN MENO GRAVE SOTTO IL PROFILO ISTITUZIONALE BENCHÉ PARIMENTI DEPLOREVOLE SOTTO IL PROFILO POLITICO;

CHE IN PARTICOLARE, I PREDETTI COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE HANNO DEL TUTTO OMESSO DI RISPONDERE NEL MERITO DEI SEGUENTI PROFILI:

1. COSTI DELLE COMMISSIONI, ESPLICITE, IMPLICITE OD OCCULTE;
2. LE PERDITE IN GENERALE;
3. LE PERDITE DERIVANTI DA RIMODULAZIONE DEI CONTRATTI;
4. L'UP FRONT O ACCREDITO IMMEDIATO E LA SUA UTILIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI O BUCHI DI BILANCIO;
5. L'INUTILITÀ E I COSTI DEI DERIVATI SUGLI INTERESSI;
6. L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DERIVATI E LA LORO INCIDENZA SULLA GESTIONE FINANZIARIA;
7. OGNI ALTRA IRREGOLARITÀ CONTABILE;

VISTE

L'ESPOSTO A FIRMA DEL CONSIGLIERE REGIONALE ROMANO (23 MARZO 2010) INDIRIZZATO ALL'ORDINE DEI GIORNALISTI E AGLI ORGANI GIUDIZIARI COMPETENTI, FINALIZZATA A SEGNALARE CHE SOLO POCHISSIMI ORGANI DI INFORMAZIONE HANNO PROVVEDUTO A PUBBLICARE LA NOTIZIA DEL COMPORTAMENTO INADEMPIENTE DELLA GIUNTA REGIONALE NEL FORNIRE LE RISPOSTE RICHIESTE IN MERITO AI FENOMENI DI FINANZA DERIVATA;

VISTA ALTRESÌ

LA MOZIONE – A FIRMA DEI CONSIGLIERI REGIONALI ROMANO, LEVA, D'ALETE, TOTARO-
FINALIZZATA AD IMPEGNARE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE A RIMUOVERE DALL'INCARICO
L'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO FINANZE E PROGRAMMAZIONE ING. GIANFRANCO
VITAGLIANO PER IL FALLIMENTO TOTALE DELLE MISURE ANTICRISI, PRESENTATO IN DATA 15 MARZO
2010, NON ANCORA DISCUSSA IN CONSIGLIO REGIONALE;

IMPEGNA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

A RIMUOVERE DALL'INCARICO ASSESSORILE L'ASSESSORE REGIONALE AL BILANCIO ING.
GIANFRANCO VITAGLIANO, IN QUALITÀ DI RESPONSABILE DELLA POLITICA FISCALE DELLA REGIONE E
RESPONSABILE ISTITUZIONALE COMPETENTE PER MATERIA NELLA STIPULA DEI CONTRATTI FINANZIARI
DERIVATI, PER COMPORAMENTO INADEMPIENTE ED OMISSIVO, COME ACCERTATO DA ULTIMO CON
DELIBERAZIONE N. 3272010 DELLA CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL
MOLISE, NONCHÉ PER IL FALLIMENTO DELLE MISURE ANTICRISI;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

AD ADEMPIERE IMMEDIATAMENTE A TRASMETTERE ALLA CORTE DEI CONTI LE INFORMAZIONI
RICHIESTE CON RIPETUTE DELIBERAZIONI DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (N. 30 DEL 30
LUGLIO 2008, N. 43/2009, N. 32/2010), NONCHÉ A RIFERIRE NELLA PRIMA SEDUTA UTILE DEL
CONSIGLIO REGIONALE SUI SEGUENTI PUNTI, GIÀ OGGETTO DI RICHIESTA CON MOZIONE A FIRMA DEI
CONSIGLIERI ROMANO PETRARROIA E LEVA CON MOZIONE DEL 8 AGOSTO 2008, ED IN PARTICOLARE :

1. COSTI DELLE COMMISSIONI, ESPLICITE, IMPLICITE OD OCCULTE;
2. LE PERDITE IN GENERALE;
3. LE PERDITE DERIVANTI DA RIMODULAZIONE DEI CONTRATTI;
4. L'UP FRONT O ACCREDITO IMMEDIATO E LA SUA UTILIZZAZIONE PER SPESE CORRENTI
O BUCHI DI BILANCIO;
5. L'INUTILITÀ E I COSTI DEI DERIVATI SUGLI INTERESSI;
6. L'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DERIVATI E LA LORO INCIDENZA SULLA GESTIONE
FINANZIARIA;
7. OGNI ALTRA IRREGOLARITÀ CONTABILE;

MASSIMO ROMANO

